

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
1.1 Revisione 2017.....	1
<b>2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, CARTOGRAFICO E GEOLOGICO.....</b>	<b>2</b>
<b>3. FATTIBILITÀ AMBIENTALE.....</b>	<b>3</b>
<b>4. DETERMINAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>4</b>
4.1 Opere in calcestruzzo armato (muro) .....	4
4.1.1 Materiali .....	4
4.2 Ripristini stradali .....	5
<b>5. INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI.....</b>	<b>6</b>
<b>6. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DI CUI AL D. LGS. 81/2008 .....</b>	<b>7</b>
6.1 Piano di sicurezza e di coordinamento .....	7
6.2 Piano operativo di sicurezza .....	7
6.3 Adempimenti in merito alla verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza dell'impresa affidataria .....	9
6.4 Adempimenti in merito alla verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza dell'Impresa esecutrice (subappalto e sub-contratto).....	9
6.5 Stima dei costi della sicurezza .....	10
<b>7. INCIDENZA PERCENTUALE DELLA QUANTITÀ DI MANODOPERA.....</b>	<b>11</b>
<b>8. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>12</b>



## 1. PREMESSA

---

Il Comune di Rosignano Monferrato, in seguito ad alcuni franamenti del versante sovrastante a monte di Via Della Vittoria, ha riscontrato la necessità di realizzare un muro di contenimento con la duplice funzione di proteggere la sede stradale dalla caduta di materiale litoide e di consolidare il versante e quindi il nucleo abitato sovrastante.

Pertanto, al fine di risolvere le problematiche di cui sopra è stato incaricato il sottoscritto Ing. Sandro Teruggi, che dopo aver esaminati i luoghi, aver eseguito i necessari rilievi plano-altimetrici e valutato tecnicamente i possibili interventi, ha elaborato il presente progetto definitivo-esecutivo per i "Lavori di consolidamento dei nuclei abitativi a monte di via della Vittoria".

**Le opere previste nel presente progetto, oltre ad adempiere alla funzione di protezione della sede stradale, garantiscono il consolidamento del piede della scarpata; si osserva che per completare il consolidamento dell'intero versante (e in particolare per la parte sommitale) sarà necessaria la realizzazione di un ulteriore muro di sostegno sovrastante quello in oggetto (che è dimensionato anche in funzione del futuro intervento, vedasi la Relazione di calcolo strutturale).**

**Tale intervento (muro sovrastante) non risulta compreso nella presente progettazione in quanto le risorse economiche attualmente disponibili non sono compatibili con la relativa realizzazione.**

**L'intervento in progetto si configura quindi come primo intervento funzionale per la risoluzione della criticità legata alla scarpata, che sarà risolta totalmente con il completamento della difesa strutturale anche alla porzione superiore della formazione geologica.**

### 1.1 REVISIONE 2017

Con la presente revisione datata luglio 2017, vengono recepite le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste.

Le principali modifiche apportate sono le seguenti:

- aggiornamento dell'elenco prezzi al prezziario regionale corrente (2016);
- adeguamento dell'IVA (22%) sulle spese non ancora sostenute;
- adeguamento del Capitolato Speciale d'Appalto e degli altri documenti progettuali alle modifiche normative intercorse, con particolare riguardo all'entrata in vigore del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

## 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, CARTOGRAFICO E GEOLOGICO

---

Il Comune di Rosignano è situato nella zona del Monferrato orientale (Tavoletta IGM "Vignale Monferrato" – Foglio 57-II-SE).

L'abitato sorge sul versante sud-orientale di un rilievo collinare a forma di dorsale allungata in direzione NO-SE.

Morfologicamente si distinguono un settore inferiore, caratterizzato da forme ondulate e poco acclivi ed un settore sommitale, sul quale si trova il concentrico del Comune, che presenta pareti rocciose subverticali.

La collina ha una acclività media del 25% ed è delimitata da due incisioni fluviali che si congiungono verso sud e che si sviluppano nel settore inferiore.

L'intervento di progetto è ubicato in via della Vittoria, all'interno del concentrico urbano.

Dall'analisi della *Carta geologico-strutturale, dei dissesti e del reticolato idrografico classificato*, allegata al PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE, l'area interessata dai lavori appartiene alla formazione detta **Pietra da cantoni** (Calcari organogeni biancastri ad algal balls con Bivalvi ed Echinidi ed arenarie calcaree giallastre, fossilifere, a tendenza pelitica verso l'alto).

Dall'analisi della *Tav. 3C1 – Capoluogo – Aree urbanizzate ed urbanizzande*, allegata al PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE, l'area interessata dai lavori ricade in Classe II A (Pericolosità geomorfologica media – Porzioni di territorio modestamente o mediamente acclivi dove la limitata idoneità e modesta pericolosità derivano principalmente da problemi geostatici e di versante, connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato).

### **3. FATTIBILITÀ AMBIENTALE**

---

In riferimento alla valutazione di fattibilità ambientale si segnala che:

- l'intervento non produrrà nessun effetto negativo sulla salute dei cittadini e sulle componenti ambientali.
- Le opere da eseguire comporteranno modifiche del suolo per breve tempo e senza conseguenze peggiorative per l'assetto idrogeologico.
- Le opere verranno realizzate in parte su strade pubbliche ed in parte su proprietà privata pertanto è stato allegato al progetto il piano particellare per la servitù e per l'occupazione temporanea.

## **4. DETERMINAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

---

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un muro controterra a sostegno della spinta delle terre da realizzarsi a monte di Via Della Vittoria nel comune di Rosignano.

Il muro viene realizzato interamente in calcestruzzo armato gettato in opera, con un'altezza fuori terra massima di 3 m e con una lunghezza complessiva di 39 m. Data la pendenza della strada, il muro viene realizzato a gradoni.

E' prevista la realizzazione di micropali.

Il rivestimento finale del muro sarà realizzato con mattoni anticati faccia a vista, ad esclusione della parete contro terra.

I lavori saranno, pertanto, eseguiti mediante:

- taglio della pavimentazione stradale;
- scavo a sezione obbligata, anche in roccia;
- carico, trasporto e smaltimento in discarica o in centro di recupero del materiale scavato in esubero;
- realizzazione di micropali con armatura tubolare in acciaio;
- realizzazione di ponteggio;
- opere in calcestruzzo armato gettato in opera (preparazione delle casseforme, posa e legatura delle barre di armatura in acciaio, getto cls, vibratura e disarmo);
- rivestimento del muro con muratura faccia vista con mattoni anticati legati con malta cementizia;
- fornitura e posa di cordolo in calcestruzzo "alla francese";
- risoluzione delle eventuali interferenze con sottoservizi esistenti;
- ripristino della sede stradale con misto granulare anidro per fondazioni stradali, binder 8 cm e tappeto 4 cm;
- sistemazione aree degli interventi.

### **4.1 OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO (MURO)**

Come anticipato, le opere in calcestruzzo armato a cui si fa riferimento nella presente relazione riguardano la realizzazione di un muro controterra a sostegno della spinta delle terre fondato su micropali della lunghezza di 600 cm con interasse di 300 cm, suola di fondazione larga 160 cm e dello spessore di 50 cm.

L'elevazione ha un'altezza di 300 cm ed uno spessore costante di 50 cm.

Tutte le opere in calcestruzzo armato vengono meglio descritte nella Relazione di calcolo strutturale alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

#### **4.1.1 MATERIALI**

Per gli elementi strutturali in calcestruzzo armato si fa riferimento alla classificazione dei materiali contenuta nelle norme UNI - ENV 197 e UNI 9858.

Si prevede l'impiego di calcestruzzo confezionato con cemento tipo I e II (prospetto I - UNI ENV 197) del tipo a prestazione, secondo le seguenti specifiche:

- Classe di consistenza al getto S4;
- Dimensione massima inerte 32 mm;
- Classe di resistenza a compressione minima C32/40;
- Classe di esposizione ambientale XC2-XA1 (UNI 11104)

per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alle tavole progettuali allegate alla presente relazione.

Per le armature si useranno barre ad aderenza migliorata della classe FeB44K di tipo saldabile; la stessa classe di acciaio è prescritta anche nel caso di impiego di reti elettrosaldate.

Per il confezionamento del calcestruzzo, in aggiunta alle indicazioni già riportate, si prescrive:

- calcestruzzo a prestazione secondo quanto previsto dalla normativa UNI 9858;
- getto obbligatoriamente vibrato;
- stagionatura minima per poter togliere i sostegni pari a 24 giorni.

Le caratteristiche prestazionali dei materiali utilizzati nelle diverse verifiche sono riportate nella Relazione di calcolo strutturale e nei relativi elaborati di calcolo.

## **4.2 RIPRISTINI STRADALI**

Completate le opere in calcestruzzo armato si procede al ripristino della viabilità mediante:

- rifacimento della fondazione stradale con posa di misto anidro;
- stesa di uno strato di collegamento (Binder) per uno spessore di 8 cm;
- ripristino del tappetino di usura (4 cm).

## **5. INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI**

---

In fase di progetto si è cercato di prevedere il tipo e il numero dei servizi intersecati dalle opere da realizzare, allo scopo di valutare tecnicamente ed economicamente gli interventi nella loro globalità, ai fini della sicurezza del cantiere, gli eventuali rischi e le relative misure di prevenzione.

È stata richiesta agli Enti Gestori dei vari servizi la posizione delle rispettive reti.

In risposta a quanto richiesto, sono pervenute indicazioni riguardanti i tracciati dei suddetti servizi (Gas, Acquedotto, Fognatura, , Linea Telefonica, Reti elettriche e illuminazione pubblica) e pertanto, in fase di progettazione, si è tenuto conto delle interferenze risultanti ed è stato redatto l'elaborato B.6 "Planimetrie con indicazione dei sottoservizi".

Durante l'esecuzione dei lavori, nel caso di interferenze, saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici ritenuti idonei per il caso in questione, in accordo con i gestori medesimi.

Durante i lavori è da porre particolare attenzione alla presenza del palo per l'illuminazione che andrà rimosso e riposizionato.

In considerazione di quanto sopra esposto, nelle somme a disposizione dell'Amministrazione sono state inserite delle cifre per le eventuali interferenze.



## **6. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DI CUI AL D. LGS. 81/2008**

---

### **6.1 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

Il piano di sicurezza e di coordinamento relativo ai lavori oggetto dell'appalto, allegato al progetto esecutivo, è stato predisposto dal Coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione in conformità al D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 03 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Gli elaborati del piano di sicurezza e di coordinamento, essendo preliminari alla fase di appalto, non possono considerare le effettive strumentazioni ed attrezzature, nonché il tipo di maestranze adoperate dall'Impresa per effettuare i lavori. Di conseguenza l'Impresa – avendo l'obbligo di verificare e rispettare il piano e di attenersi alle norme vigenti – dovrà redigere e consegnare all'Amministrazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori:

- a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e da sottoporre al Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori per la verifica dell'idoneità;
- c) dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento previa consultazione dei rappresentanti per la sicurezza, così come disposto dall'art.102 del D.Lgs. 81/2008.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.

Le Imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, potranno presentare al Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa, sia per garantire il rispetto alle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

### **6.2 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

Ai sensi delle norme vigenti, e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà redigere e consegnare all'Amministrazione appaltante:

- un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori,

da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza di cui al punto precedente.

Nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 89 comma 1 lettera h) e 96 comma 1 lettera g) e dal punto 3.2.1 dell'Allegato XV del D.Lsg. 09 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 03 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" il Piano Operativo di Sicurezza verrà redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici in riferimento al singolo cantiere interessato; esso conterrà almeno i seguenti elementi:

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
  - 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
  - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
  - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa con fotocopia del libro matricola e della tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18 comma 1 lettera u) del D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel P.S.C., adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal P.S.C.;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Nel piano operativo di sicurezza l'Impresa dovrà indicare e dichiarare l'esistenza di eventuali interferenze lavorative causate dalla presenza, anche non contemporanea, di più Imprese nell'ambito del cantiere.

Inoltre dovrà predisporre l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, contenuto nel piano di sicurezza e di coordinamento allegato al progetto esecutivo, con l'indicazione delle fasi lavorative, dei termini di esecuzione delle fasi e delle predette interferenze, onde consentire al Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione di effettuare le attività di coordinamento.

In nessun caso le eventuali proposte integrative ed il piano operativo di sicurezza potranno giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti così come disposto dal comma 5 dell'art.100 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento redatto dal Coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione ed il Piano Operativo di Sicurezza che verrà redatto dall'Appaltatore formeranno parte integrante del contratto di appalto.

### **6.3 ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA**

Il Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art.92 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81, verificherà l'idoneità del piano operativo di sicurezza e rilascerà, entro 7 gg. lavorativi dal ricevimento dello stesso, formale accettazione o formale richiesta di integrazioni qualora il piano non sia stato ritenuto idoneo.

Il datore di lavoro dell'Impresa affidataria dovrà, entro 7 gg. dal ricevimento della nota del Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione, adeguare il P.O.S. in base alle integrazioni richieste (se accettate) e riconsegnarlo al C.S.E.

Nel caso in cui le modifiche apportate al P.O.S. dal datore di lavoro non consentano comunque al Coordinatore di rilasciare attestato di idoneità, verrà effettuata in ogni caso la consegna dei lavori per stabilire l'ultimazione contrattuale delle opere.

L'Impresa affidataria potrà iniziare esclusivamente le lavorazioni per le quali tutte le procedure in materia di sicurezza previste dal P.S.C. e dal P.O.S. siano state ritenute idonee dal C.S.E.

### **6.4 ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DELL'IMPRESA ESECUTRICE (SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTO)**

Ai sensi dell'art.101 comma 3 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81, l'impresa esecutrice dovrà trasmettere il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio (dimostrata con sottoscrizione del P.O.S. da parte del Datore di Lavoro e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'impresa affidataria), lo trasmetterà al Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione entro 7 gg. dal ricevimento.

Il Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione verificherà l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza e rilascerà formale accettazione o formale richiesta di integrazione, qualora Piano Operativo di Sicurezza non sia stato ritenuto idoneo, entro 8 gg. dal ricevimento.

L'Impresa affidataria, entro 7 gg. dal ricevimento della nota del Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione nel caso di formale richiesta di integrazione, dovrà ritrasmettere al Coordinatore il Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa esecutrice adeguato in base alle integrazioni richieste (se accettate).

L'Impresa esecutrice potrà iniziare i lavori esclusivamente dopo l'esito positivo delle suddette verifiche.

## **6.5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Il D.Lgs. 09 aprile 2008, n.81. Il Decreto, così come modificato dal D.Lgs. 03 agosto 2009 n.106, al punto 4 dell'allegato XV prevede le disposizioni in merito alla "Stima dei costi della sicurezza".

Il Coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione ha predisposto nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento un calcolo esatto dei costi relativi alla sicurezza, con riferimento alle indicazioni di cui al punto 4.1.1 dell'Allegato XV.

Tali oneri ammontano a **Euro 2.844,25** e rappresentano l'importo presunto da non assoggettare a ribasso.

## **7. INCIDENZA PERCENTUALE DELLA QUANTITÀ DI MANODOPERA**

---

L'art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (comma 16) prevede che la Stazione Appaltante individui nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera; la definizione dell'importo dei costi legati alla manodopera può essere effettuata in modo analitico e parametrico.

Nel rispetto della normativa vigente, il presente progetto indica, come incidenza della mano d'opera, una percentuale minima pari al 13,77 % (categoria OG3 "opere stradali, ponti, etc") del costo complessivo dei lavori, come risulta dalla tabella allegata al documento concordato dalle parti sociali il 16 novembre 2011 (Comitato della Bilateralità - Delibera nr. 1/2011 - art.1 comma 1173 e 1174 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - legge finanziaria per il 2007 - che disciplina l'introduzione di indici di congruità finalizzati a promuovere la regolarità contributiva).

## 8. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

---

### 1 Lavori a base d'asta soggetti a ribasso

Consolidamento nuclei abitativi a monte di via della Vittoria	Euro	75.667,67
<b>Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso</b>	<b>Euro</b>	<b>75.667,67</b>

### 2 Importo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta

Costi per la sicurezza (punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008)	Euro	2.844,25
<b>Importo oneri non soggetti a ribasso</b>	<b>Euro</b>	<b>2.844,25</b>

<b>Importo totale dei lavori a base d'asta</b>	<b>Euro</b>	<b>78.511,92</b>
------------------------------------------------	-------------	------------------

### 3 Somme a disposizione dell'amministrazione

Iva sui lavori (22%)	Euro	17.272,62
Economie (Iva 22% compresa)	Euro	59,34
Spese per C.U.C. (0.3%)	Euro	235,54
Diritti autorità per la vigilanza sui contratti pubblici...	Euro	30,00
Spese tecniche per progettazione	Euro	4.532,77
Inarcassa 4% su progettazione	Euro	181,31
Iva su spese tecniche e inarcassa (21%) su progettaz. e D.L.	Euro	989,96
Spese tecniche per adempimenti D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (CSP)	Euro	1.680,33
Inarcassa 4% (CSP)	Euro	67,21
Iva su spese tecniche e inarcassa (21%) (CSP)		366,98
Spese tecniche per revisione progetto, Direzione Lavori e CSE	Euro	4.000,00
Inarcassa 4% su D.L. e CSE	Euro	160,00
Iva su spese tecniche e inarcassa (22%) su D.L. e CSE	Euro	915,20
Spese tecniche per collaudo c.a.	Euro	600,00
Inarcassa 4% (Collaudo c.a.)	Euro	24,00
Iva su spese tecniche e inarcassa (22%) (Collaudo c.a.)	Euro	137,28
Attività del R.d.P. (art.92 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) (15% del 2,00%)	Euro	235,54

<b>Importo totale delle somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>Euro</b>	<b>31.488,08</b>
-----------------------------------------------------------------------	-------------	------------------

<b>4 Importo complessivo dell'intervento</b>	<b>Euro</b>	<b>110.000,00</b>
----------------------------------------------	-------------	-------------------

IL PROGETTISTA